

Bruxelles, 18 settembre 2018
(OR. en)

12264/18

COPS 330
CFSP/PESC 832
CSDP/PSDC 503
POLMIL 143
CIVCOM 178
EUMC 153

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	11950/18
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio - Rafforzare il partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi: priorità per il periodo 2019-2021

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "Rafforzare il partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi: priorità per il periodo 2019-2021", adottate dal Consiglio nella sua 3636^a sessione del 18 settembre 2018.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

**RAFFORZARE IL PARTENARIATO STRATEGICO UE-ONU SULLE OPERAZIONI DI
PACE E LA GESTIONE DELLE CRISI: PRIORITÀ PER IL PERIODO 2019-2021**

1. Il Consiglio ribadisce il fermo impegno dell'UE, unitamente ai suoi Stati membri, a favore di un sistema ONU forte, quale solido fondamento dell'ordine multilaterale fondato su regole. Il Consiglio plaude ai risultati conseguiti e riconosce sia la natura reciprocamente vantaggiosa della cooperazione di lunga data tra l'UE e l'ONU in materia di mantenimento della pace e di gestione delle crisi mediante mezzi civili, di polizia e militari, sia l'importanza di continuare la stretta cooperazione europea in sede di Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il partenariato con l'ONU contribuisce a far svolgere all'UE il suo ruolo di attore globale per la pace e la sicurezza a sostegno di un multilateralismo efficace. L'UE fornisce alle Nazioni Unite un sostegno politico, insieme a competenze, appoggio finanziario e influenza politica al fine di espletare i mandati dell'ONU. Questa stretta cooperazione contribuisce a uno svolgimento più coerente ed efficace delle missioni e delle operazioni dell'ONU e dell'UE, al fine di affrontare varie sfide in materia di sicurezza e garantire un impatto positivo e sostenibile sul campo.
2. Il Consiglio sottolinea l'importanza di rafforzare il partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi, approva le priorità UE-ONU per il periodo 2019-2021 e si compiace dell'ampliamento del campo d'applicazione e del carattere operativo di tali priorità.
3. Il Consiglio sottolinea l'importanza di includere le donne, la pace e la sicurezza come priorità fondamentale, e invita ad adoperarsi per rendere operativo tale impegno politico; incoraggia inoltre fortemente l'avvio di azioni più concrete, aventi un maggiore impatto, in particolare al fine di aumentare la partecipazione significativa delle donne nelle operazioni di pace a tutti i livelli e settori di competenza.

4. Nell'ambito dell'approccio integrato dell'UE ai conflitti e alle crisi, il Consiglio accoglie con favore gli sforzi volti a rafforzare la prevenzione dei conflitti nel contesto delle operazioni di pace e di gestione delle crisi e sottolinea a tale proposito la particolare importanza di un approccio congiunto all'analisi dei conflitti, all'esame delle prospettive ("horizon scanning") e ai meccanismi di allarme rapido. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di assicurare il sostegno ai processi e alle soluzioni politiche e accoglie con favore le complementarità con altri partenariati politici e strategici, come quelli sulla prevenzione dei conflitti o sulla lotta al terrorismo, nonché gli impegni riguardanti la prevenzione delle atrocità, la responsabilità di fornire protezione e la costruzione e il mantenimento della pace. Sottolinea inoltre l'importanza del collegamento tra sicurezza e ambiente.
5. Il Consiglio pone l'accento sull'importanza di rafforzare la cooperazione tra missioni e le operazioni dell'ONU e dell'UE sul campo al fine di meglio garantire le sinergie, le complementarità e il coordinamento, in particolare in materia di logistica, di scambio di informazioni e di comunicazione strategica. A tale riguardo il Consiglio sottolinea la necessità di un utilizzo efficace delle risorse, di una condivisione dei mezzi e di una stretta cooperazione nella gestione dell'impatto ambientale delle operazioni di pace.
6. Il Consiglio accoglie con favore l'attenzione riservata alle transizioni delle missioni e delle operazioni dell'ONU e dell'UE, al fine di garantire la sostenibilità dei risultati conseguiti. In tale contesto, il Consiglio sottolinea l'importanza di rafforzare le sinergie con altre organizzazioni pertinenti schierate nello stesso teatro, tra cui l'Unione africana (UA) e l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), nonché di ricorrere al partenariato trilaterale fra l'ONU, l'UE e la Banca mondiale in materia di valutazioni post-crisi e programmazione delle attività di recupero.
7. Il Consiglio sottolinea l'importanza di accrescere la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE al fine di garantire la prevedibilità del loro sostegno e contributo alle operazioni di pace delle Nazioni Unite e all'iniziativa "Action for Peacekeeping" (Azione per il mantenimento della pace) del Segretario generale dell'ONU, nonché l'attuazione delle relative iniziative di riforma delle Nazioni Unite volte a migliorare il coordinamento e a potenziare l'efficienza sul campo. A tale riguardo il Consiglio accoglie con favore il sostegno dell'UE alla dichiarazione sugli impegni condivisi relativi alle operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite (Declaration of Shared Commitments on UN Peacekeeping operations).

8. Il Consiglio plaude ai riferimenti ricorrenti nelle priorità UE-ONU ai diritti umani e al diritto internazionale umanitario, compresa la tutela dei minori e di altre persone in situazioni vulnerabili nelle zone di conflitto e post conflitto. Sottolinea inoltre l'importante ruolo che gli Stati membri possono svolgere nel prevenire e combattere la violenza sessuale e di genere, nonché lo sfruttamento e gli abusi sessuali.
9. Il Consiglio pone in evidenza la particolare importanza della cooperazione UE-ONU nelle operazioni di pace e nella gestione delle crisi in Africa, anche a sostegno dell'Unione africana (UA) e unitamente a essa. A questo proposito il Consiglio invita ad esplorare possibili iniziative volte ad approfondire la cooperazione trilaterale UE-ONU-UA, ribadisce il suo impegno a sostenere le iniziative regionali, compresa la forza congiunta del G5 Sahel e l'AMISOM nel quadro del processo di transizione e ricorda la necessità di fornire un sostegno adeguato.
10. In tale contesto il Consiglio accoglie con favore l'ulteriore rafforzamento della cooperazione in materia di polizia e l'ampliamento della cooperazione in materia di riforma del settore della sicurezza (SSR) volta a includere il sistema giudiziario e penitenziario (anche in risposta al terrorismo, alla criminalità organizzata e al traffico illecito). Il Consiglio sottolinea inoltre che la cooperazione UE-ONU in materia di polizia, Stato di diritto e SSR, compresa la gestione delle frontiere, è fondamentale per rafforzare la resilienza di Stati fragili e delle loro società ed evitare conflitti.
11. Il Consiglio sottolinea l'importanza degli sforzi volti a migliorare l'efficacia delle operazioni di pace sul campo mediante una cooperazione rafforzata in materia di formazione e sviluppo di capacità, incluse le esercitazioni, con particolare attenzione per il rafforzamento della titolarità locale.